



Relazione chiusura esercizio 2021 ed elaborazione Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2021

[STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO AL
31/12/2021]

Sommario

<u>Introduzione</u>	2
<u>STATO PATRIMONIALE</u>	3
<u>Gli elementi dell'attivo</u>	8
<u>Immobilizzazioni</u>	8
<u>Le disponibilità liquide</u>	13
<u>Patrimonio netto</u>	14
<u>Gli elementi del passivo</u>	15
<u>Debiti</u>	15
<u>Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.</u>	16
<u>CONTO ECONOMICO</u>	17
<u>Componenti positivi della gestione</u>	23
<u>Proventi da tributi</u>	23
<u>Proventi da fondi perequativi</u>	23
<u>Proventi da fondi trasferimenti correnti</u>	23
<u>Quota annuale di contributi agli investimenti</u>	23
<u>Contributi agli investimenti</u>	24
<u>Proventi derivanti dalla gestione dei beni e dalle prestazioni di servizi</u>	24
<u>Altri ricavi e proventi diversi</u>	24
<u>Componenti negativi della gestione</u>	25
<u>Ammortamenti</u>	26
<u>Proventi ed oneri finanziari</u>	27
<u>Rettifiche di valore attività finanziarie</u>	27
<u>Proventi ed oneri straordinari</u>	28
<u>Proventi straordinari</u>	28
<u>Oneri straordinari</u>	28
<u>Imposte</u>	28

Introduzione

Con l'introduzione del D.Lgs. 118/2011 gli Enti Pubblici hanno assistito all'evoluzione dei principi contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei Bilanci. Tali schemi sono stati obbligatoriamente adottati da tutti gli Enti: per i soggetti sperimentatori a partire dall'anno di adozione del regime speciale, per tutti gli altri soggetti a partire dal 2016 (Enti con popolazione superiore a 5.000 abitanti) e dal 2017 (Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non hanno usufruito della proroga).

Gli schemi da elaborare per la rendicontazione delle risultanze della nuova contabilità sono lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico.

I prospetti sopra richiamati hanno lo scopo di riepilogare la situazione contabile dal punto di vista economico e patrimoniale derivante dalla gestione di una contabilità parallela ed affiancata a quella finanziaria e di stretta derivazione dalla stessa.

La coesione e la compatibilità tra la contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale sono state possibili ed impostate tramite l'utilizzo del piano dei conti integrato e la matrice di correlazione elaborata da Arconet.

Alla base della redazione dei nuovi prospetti previsti dal D.Lgs. 118/2011 è stato applicato il principio contabile di riferimento, il n. 4/3, che sancisce i principali fattori da tenere in considerazione per quanto concerne la competenza economica delle operazioni.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali				
	Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1 Beni demaniali	2.445.323,47	2.163.652,17		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati	39.033,88	39.830,49		
	1.3 Infrastrutture	316.342,70	122.771,87		
	1.9 Altri beni demaniali	2.089.946,89	2.001.049,81		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	24.028.256,08	23.955.006,44		
	2.1 Terreni	1.790.640,88	1.790.640,88	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	21.499.650,26	21.380.262,06		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	700.986,92	737.880,97	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	10.297,75	12.872,19		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware				
	2.7 Mobili e arredi				
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali	26.680,27	33.350,34		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	17.117.818,64	16.551.420,75	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	43.591.398,19	42.670.079,36		
	Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
IV	1 Partecipazioni in	907.170,28	907.170,39	BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	907.170,28	907.170,39	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	907.170,28	907.170,39		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	44.498.568,47	43.577.249,75		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	2.585.494,79	685.170,69		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	2.585.494,79	685.170,69		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	5.281.030,38	4.701.353,53		
a	verso amministrazioni pubbliche	5.280.160,38	4.700.483,53		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti	870,00	870,00		
3	Verso clienti ed utenti	2.474.184,27	1.570.810,93	CII1	CII1
4	Altri Crediti	720.245,83	772.785,99	CII5	CII5
a	verso l'erario	4.802,00			
b	per attività svolta per c/terzi	116.745,50	23.425,85		
c	altri	598.698,33	749.360,14		
	Totale crediti	11.060.955,27	7.730.121,14		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	6.586.973,64	5.315.997,75		
a	Istituto tesoriere	6.586.973,64	5.315.997,75		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	86.609,93	312.120,96	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	6.673.583,57	5.628.118,71		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	17.734.538,84	13.358.239,85		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi		19.806,21	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		19.806,21		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	62.233.107,31	56.955.295,81		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	33.802.756,91		AI	AI
II	Riserve	11.317.808,68			
b	da capitale	7.925.052,40		AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	947.432,81		AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.445.323,47			
e	altre riserve indisponibili				
f	altre riserve disponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	4.766.652,72		AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-3.243.185,96		AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	46.644.032,35	41.103.603,21		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	2.267.117,81	1.122.563,62	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.267.117,81	1.122.563,62		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)			C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	840.817,69	1.068.666,33		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	840.817,69	1.068.666,33	D5	
2	Debiti verso fornitori	4.158.373,36	4.772.109,34	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	5.238.724,92	4.413.411,54		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	3.750.704,75	3.974.435,28		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	1.488.020,17	438.976,26		
5	Altri debiti	2.534.840,98	3.643.764,78	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari		25,33		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	95.760,43	78.439,23		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	15.254,06	15.182,02		
d	altri	2.423.826,49	3.550.118,20		
	TOTALE DEBITI (D)	12.772.756,95	13.897.951,99		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi		270.768,62	E	E
II	Risconti passivi	549.200,20	560.408,37	E	E
1	Contributi agli investimenti	549.200,20	560.408,37		
a	da altre amministrazioni pubbliche	549.200,20	560.408,37		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	549.200,20	831.176,99		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	62.233.107,31	56.955.295,81		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	841.974,19	40.923,79		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	841.974,19	40.923,79		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Gli elementi dell'attivo

La sezione dell'Attivo dello Stato Patrimoniale classifica il patrimonio detenuto dall'Ente, in termini di beni materiali, immateriali, crediti e disponibilità finanziarie, in relazione alla destinazione degli stessi rispetto alle attività dell'Ente.

Criteria di valutazione

Il valore del Patrimonio immobiliare e dei terreni di proprietà è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.

Il patrimonio immobiliare e i terreni di proprietà dell'ente sono iscritti nell'inventario ad un valore pari al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori e le spese di manutenzione straordinarie, ovvero, se il costo di acquisto non è disponibile, al valore catastale.

Nella Situazione patrimoniale 2021 e nei successivi stati patrimoniali dell'ente, tali beni devono essere iscritti al netto del fondo ammortamento.

Immobilizzazioni

Il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente è gestito attraverso l'inventario comunale, che ogni anno deve essere regolarmente aggiornato.

La valorizzazione dei beni è effettuata con il metodo del costo.

I valori riportati nello schema al 31/12/2021 sono iscritti al netto del fondo di ammortamento, comprendente anche la quota annuale dell'esercizio 2021 calcolata secondo le aliquote indicate nel principio contabile di riferimento.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Per la compilazione del nuovo prospetto delle Immobilizzazioni facente parte dello Stato Patrimoniale modello D.Lgs. 118/2011, si è provveduto alla riclassificazione delle voci inventariali sino all'attribuzione ad ognuna delle stesse di una codifica completa al settimo livello compatibile con il piano dei conti integrato e con la matrice di correlazione di Arconet.

Il dettaglio della valorizzazione relativa alla sezione individuata è riscontrabile dall'inventario comunale. Si allega al presente documento il file denominato "Patrimonio da inventario al 31/12/2021" estratto dal software gestionale dell'Ente, sezione patrimonio.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione

Nella sezione "Immobilizzazioni finanziarie" risultano iscritte le valorizzazioni riguardanti le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate detenute al 31 dicembre 2021, iscritte nell'attivo patrimoniale sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data del 31 dicembre 2021, si ritengono durevoli, salva la possibilità, di valutare tali partecipazioni al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Per le partecipazioni che non sono state acquistate attraverso operazioni di compravendita, cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto".

La voce comprende anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti istituiti senza conferire risorse, o che non hanno valore di liquidazione in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante.

A seguito dell'approvazione del XIII emendamento, il principio contabile di riferimento stabilisce che:

- in caso di utile derivante dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto, la contropartita per registrare l'incremento della partecipazione è la voce "Altre riserve indisponibili" (Stato Patrimoniale Passivo);
- in caso perdita derivante dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto, la contropartita per registrare il decremento della partecipazione è la voce "Svalutazione" (Conto Economico).

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze e della relativa determinazione.

DENOMINAZIONE	PERCENTUALE %	PN (al netto del ris. economico di esercizio)	VALORE 2021
TRA.SCO SRL	100,00000%	negativo	-
CONSORZIO ASI	5,43000%	16.706.635,00	907.170,28
			907.170,28

Il valore risulta negativo perché prende in considerazione l'esercizio 2019, dove la partecipata aveva una perdita, poi ricoperta dall'Ente, e in differenza l'esercizio 2020 che riporta invece un valore positivo.

I Crediti

Criteria di valutazione

Ai fini dell'iscrizione nello Stato Patrimoniale è preliminare la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario ed ordinario dei residui. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali.

Crediti di natura tributaria - Altri crediti da tributi

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli accertamenti riportati a residuo al 31/12/2021 (al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità) per:

- Titolo I delle Entrate "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" – Tipologia 101, 102 e 104.
- Titolo IV delle Entrate "Entrate in conto capitale" – Tipologia 100.

Crediti di natura tributaria – Credito da Fondi perequativi

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli accertamenti riportati a residuo al 31/12/2021 (al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità) per:

- Titolo I delle Entrate "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" – Tipologia 301 e 302.

Crediti per trasferimenti e contributi

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli accertamenti riportati a residuo al 31/12/2021 (al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità) per:

- Titolo II "Entrate per trasferimenti correnti".
- Titolo IV "Entrate in conto capitale" Tipologia 200 e 300.

Verso clienti ed utenti

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli accertamenti riportati a residuo al 31/12/2021 (al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità) per:

- Titolo III "Entrate extratributarie" – Tipologia 100 e 200.
- Titolo IV "Entrate in conto capitale" – Tipologia 400.

- Titolo V “Entrate da riduzione di attività finanziarie” – Tipologia 100.

Altri Crediti – verso l'erario

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al credito Iva alla data del 31/12/2021, pari a € 4.802,00.

Altri Crediti - per attività svolta per c/terzi

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli accertamenti riportati a residuo al 31/12/2021 per Titolo IX delle Entrate “Entrate per conto terzi e partite di giro”.

Altri Crediti – altri

La sezione in esame fa riferimento ai residui attivi al 31/12/2021 non inseriti nelle voci precedentemente analizzate (al netto dell'eventuale FCDE).

TABELLA RIEPILOGATIVA CREDITI

1	Crediti di natura tributaria	
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	Da non movimentare per versione semplificata
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	Residui Titolo 1 Tip. 101, 102, 104 + Titolo 4 Tip. 100 (al netto del FCDE per ciascuna Tipologia)
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	Residui Titolo 1 Tip. 301, 302 (al netto del FCDE per ciascuna Tipologia)
2	Crediti per trasferimenti e contributi	
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	Residui Titolo 2 + Titolo 4 Tip. 200, 300 – Cat. 2010301 (al netto del FCDE per ciascuna Tipologia)
b	<i>imprese controllate</i>	
c	<i>imprese partecipate</i>	
d	<i>verso altri soggetti</i>	
3	Verso clienti ed utenti	Residui Titolo 3 Tip. 100 e 200 + Titolo 4 Tip. 400 + Titolo 5 Tip. 100 (al netto del FCDE per ciascuna Tipologia)
4	Altri Crediti	
a	<i>verso l'erario</i>	Importo eventuale credito IVA al 31/12
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	Residui Titolo 9
c	<i>altri</i>	Altri residui al 31/12 non riconducibili alle categorie precedenti

Le disponibilità liquide

L'importo riportato nella tabella corrisponde al saldo finale alla data del 31/12/2021 del conto di Tesoreria, dei conti correnti postali e del fondo economale (al netto delle quote già accertate tra i residui).

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione iscritto nel Patrimonio Netto dell'Ente configura la parte indisponibile di patrimonio posto a garanzia della struttura pubblica.

Il fondo di dotazione può registrare movimentazioni ad incremento mediante la destinazione degli utili di esercizio, opzione oggetto di specifica deliberazione consiliare da adottare in sede di approvazione del Conto Consuntivo.

Le riserve disponibili hanno la funzione di copertura delle eventuali perdite degli esercizi e, al pari del fondo di dotazione, possono essere incrementate da risultati economici positivi; tali manovre di copertura perdite e destinazione di utili d'esercizio devono essere deliberate dall'organo consiliare.

A seguito dell'approvazione del XIII emendamento, il principio contabile di riferimento stabilisce che:

- È istituita la voce IV "Risultati economici di esercizi precedenti" in sostituzione della omonima riserva;
- È istituita la voce V "Riserve negative per beni indisponibili".

Quest'ultima voce può assumere solo valore negativo e deve essere utilizzata nel caso in cui il Patrimonio Netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio.

Le variazioni rilevate nel corso dell'esercizio sono riepilogate di seguito:

- Adeguamento valorizzazione riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili per un valore finale corrispondente al valore dei beni demaniali e dei beni indisponibili imputati a patrimonio.
- Imputazione in "Riserve da permessi di costruire" della quota di competenza dell'esercizio 2021, pari a € 492.105,12.

Per la movimentazione delle riserve da permessi di costruire si fa specifico riferimento al principio contabile, il quale sancisce che la quota parte degli introiti da concessioni edilizie/oneri di urbanizzazione/altre entrate rientranti nella fattispecie che non finanzia spese di natura corrente deve essere destinata ad incremento della riserva di riferimento, ad eccezione di quanto destinato a finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile.

Gli elementi del passivo

Fondo per rischi e oneri

Secondo quanto previsto dal DM 29/08/2018, tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale.

Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, escluso il fondo società partecipate per le società valutate con il metodo del patrimonio netto ed escluso il fondo crediti di dubbia esigibilità (il quale viene riportato a storno delle voci di credito di riferimento).

Debiti

Debiti da finanziamento

Criteri di valutazione

I debiti finanziari derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di finanziamento e l'importo non ancora rimborsato). All'avvio della contabilità economico patrimoniale è necessario effettuare una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio-lungo termine, secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato. I debiti finanziari, alla voce "Debiti verso banche e tesoriere" comprendono anche le anticipazioni di tesoreria in essere al 1° gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo.

L'importo iscritto in corrispondenza di tale voce corrisponde alla quantificazione del ricorso all'indebitamento da parte dell'Ente, ovvero al debito residuo per mutui alla data del 31/12/2021.

Debiti di funzionamento – Criteri di valutazione

Per la valorizzazione dei debiti di funzionamento è preliminare la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario ed ordinario dei residui. I debiti corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti (l'istituto della perenzione riguarda solo le regioni e, con l'entrata in vigore del D.Lgs 118/2011, riguarda solo i residui perenti alla data del 31 dicembre 2014). La riassegnazione dei residui perenti nella contabilità finanziaria non è oggetto di rilevazione nella contabilità economico-patrimoniale.

Il totale dei debiti di funzionamento presenti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2021 coincide con il

totale dei residui passivi mantenuti iscritti nel Conto Consuntivo per l'esercizio 2021.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEBITI

		D) DEBITI	
1		Debiti da finanziamento	
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	Saldo al 31/12 relativo a mutui e altre fonti di finanziamento
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	
	d	<i>verso altri finanziatori</i>	
2		Debiti verso fornitori	Totale residui passivi al 31/12 maggiorato dell'eventuale debito Iva non contabilizzato tra i residui (da inserire nella voce "Altri debiti tributari")
3		Acconti	
4	-	Debiti per trasferimenti e contributi	
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	
	c	<i>imprese controllate</i>	
	d	<i>imprese partecipate</i>	
	e	<i>altri soggetti</i>	
5		Altri debiti	
	a	<i>tributari</i>	
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	
	c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	
	d	<i>altri</i>	

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.

Il valore riportato in corrispondenza della sezione "Contributi agli investimenti" corrisponde all'importo presente al 31/12/2020 al netto dello storno della quota di ammortamento attiva forfettaria del 2%, pari a € 11.208,17.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico è stato redatto secondo il nuovo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	5.137.031,02	5.079.943,42		
2	Proventi da fondi perequativi	1.755.840,22	2.186.470,55		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.525.719,25	5.906.081,12		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.261.503,19	2.766.656,99		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	11.208,17			E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	1.253.007,89	3.139.424,13		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	989.957,13	638.323,25	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	235.360,49	26.201,62		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>		26.507,79		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	754.596,64	585.613,84		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	717.604,36	1.596.230,60	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		11.126.151,98	15.407.048,94		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	302.285,44	154.436,33	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.687.694,53	4.854.656,02	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	9.163,40	22.596,06	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.590.420,88	4.762.523,44		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.590.420,88	966.523,44		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>		3.796.000,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	Personale	1.793.713,03	2.151.153,29	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	560.124,86	1.248.003,78	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>		2.663,33	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	560.124,86	115.189,77	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>		1.130.150,68	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi		18.592,27	B12	B12
17	Altri accantonamenti	1.144.554,19	22.712,90	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	225.601,44	1.390.784,88	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		10.313.557,77	14.625.458,97		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		812.594,21	781.589,97		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari			C16	C16
Totale proventi finanziari					
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	66.867,37	68.371,69	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	66.867,37	68.371,69		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
Totale oneri finanziari		66.867,37	68.371,69		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-66.867,37	-68.371,69		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni	0,11	552.586,56	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-0,11	-552.586,56		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	5.605.055,73	815.220,97	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	224.460,77	196.224,32		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		157.615,24		
c	<i>Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	5.368.614,06	461.381,41		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	11.980,90			
	Totale proventi straordinari	5.605.055,73	815.220,97		
25	Oneri straordinari	1.435.124,28	462.225,31	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Soppravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.376.466,96	175.805,27		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	58.657,32	286.420,04		E21d
	Totale oneri straordinari	1.435.124,28	462.225,31		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	4.169.931,45	352.995,66		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	4.915.658,18	513.627,38		
26	Imposte (*)	149.005,46	126.139,61	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.766.652,72	387.487,77	23	23

Principio della competenza economica

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento). Se, per esempio, il trasferimento è finalizzato alla copertura del 100% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio, per tutta la vita utile del cespite, un provento di importo pari al 100% della quota di ammortamento; parimenti, se il trasferimento è finalizzato alla copertura del 50% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio un provento pari al 50% della quota di ammortamento.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;

- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare, quando:

1. i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
2. viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
3. l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;

g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Il Conto Economico presenta una struttura scalare che permette la distinzione delle componenti positive e negative a seconda dell'ambito di gestione all'interno del quale tali manifestazioni si sono presentate, ovvero:

- Gestione caratteristica.
- Gestione finanziaria.
- Gestione straordinaria.

Nelle tabelle riportate di seguito sono dettagliate le movimentazioni intervenute in ogni sezione e i criteri di valorizzazione delle risultanze proposte.

Componenti positivi della gestione

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati

nell'esercizio in contabilità finanziaria.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2021, nello specifico corrisponde agli accertamenti in conto competenza inseriti nel Titolo I tipologia 101 e 104 della gestione delle entrate.

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2021, nello specifico nel Titolo I tipologia 301 della gestione delle entrate.

Proventi da fondi trasferimenti correnti

La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2021, nello specifico corrisponde agli accertamenti in conto competenza inseriti nel Titolo II della gestione delle entrate.

Quota annuale di contributi agli investimenti

La sezione in esame è valorizzata attraverso l'imputazione della quota annuale di ammortamento attivo calcolata sui contributi agli investimenti riferiti ad opere già concluse al 31/12/2021. Tale quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

Contributi agli investimenti

La quota iscritta in tale sezione corrisponde alla differenza tra gli accertamenti in conto competenza inseriti nel Titolo IV tipologia 200 della gestione delle entrate e l'importo trasposto nella sezione "Risconti passivi - Contributi agli investimenti".

Proventi derivanti dalla gestione dei beni e dalle prestazioni di servizi

Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2021, nello specifico corrisponde agli accertamenti in conto competenza inseriti nel Titolo III, Tipologia 100.

Altri ricavi e proventi diversi

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2021, nello specifico corrisponde agli accertamenti in conto competenza inseriti nel Titolo III, Tipologia 200 e 500.

Componenti negativi della gestione

I dati riepilogati nella sezione in esame sono stati desunti dalle codifiche utilizzate nel corso dell'esercizio per l'imputazione delle liquidazioni di spesa e in taluni casi per l'imputazione di impegni.

Nello specifico:

- **Acquisto di materie prime/Prestazioni di servizi/Utilizzo beni di terzi:** l'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al pagamento in "Spese correnti" – pagamenti in

c/competenza e c/residui – macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”;

- **Trasferimenti correnti:** l’importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli impegni imputati per “Spese correnti” – macroaggregato 104 “Trasferimenti correnti”;
- **Personale:** l’importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al pagamento in “Spese correnti” – pagamenti in c/competenza e c/residui – macroaggregato 101 “Reddito da lavoro dipendente”.
- **Svalutazione crediti:** l’importo inserito in tale voce corrisponde alla differenza tra l’accantonamento presente al 31/12/2020 e il medesimo importo accantonato al 31/12/2021.
- **Altri accantonamenti:** l’importo corrisponde alla differenza tra gli importi relativi agli accantonamenti iscritti nel Rendiconto 2021 e quanto risultava già imputato nella sezione “Fondi per rischi e oneri” al 31/12/2020.
- **Oneri diversi di gestione:** la voce in esame comprende le movimentazioni automatiche generate all’applicativo informatico, riscontrabili all’interno dell’allegato “Dettaglio oneri diversi di gestione”.

Ammortamenti

Si riporta di seguito la tabella delle aliquote di ammortamento relative alle principali categorie di beni.

<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>	<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>
<i>Mezzi di trasporto stradali leggeri</i>	20%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%

<i>Automezzi ad uso specifico</i>	10%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%		
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%		
<i>Hardware</i>	25%		
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%		

Proventi ed oneri finanziari

I dati riepilogati nella sezione in esame sono stati desunti dalle codifiche utilizzate nel corso dell'esercizio per l'imputazione delle liquidazioni di spesa e in taluni casi per l'imputazione di impegni.

Nello specifico:

- **Altri proventi finanziari:** l'importo valorizzato corrisponde agli accertamenti in conto competenza nel Titolo III, Tipologia 300 della gestione delle Entrate.

- **Interessi ed altri oneri finanziari:** l'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli impegni imputati per "Spese correnti" – macroaggregato 107 "Interessi passivi".

Rettifiche di valore attività finanziarie

I dati riepilogati nella sezione in esame sono stati desunti attraverso la differenza tra il valore delle partecipazioni alla data del 31/12/2020 e alla data del 31/12/2021 (solo in caso di perdita derivante dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto).

Proventi ed oneri straordinari

I dati riepilogati nella sezione in esame sono stati desunti dalle codifiche utilizzate nel corso dell'esercizio per l'imputazione delle liquidazioni di spesa e in taluni casi per l'imputazione di impegni.

Proventi straordinari

Il conto "Altre sopravvenienze attive" è stato utilizzato come contropartita delle scritture di quadratura, sia per quanto riguarda le voci di Stato Patrimoniale sia per il Conto economico.

Nel file allegato denominato "Riepilogo sopravvenienze attive" è possibile verificare la composizione analitica di tale voce.

Oneri straordinari

Il conto “Altre sopravvenienze passive” è stato utilizzato come contropartita delle scritture di quadratura, sia per quanto riguarda le voci di Stato Patrimoniale sia per il Conto economico.

Nel file allegato denominato “Riepilogo sopravvenienze passive” è possibile verificare la composizione analitica di tale voce.

Imposte

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al pagamento in “Spese correnti” – pagamenti in c/competenza e c/residui – macroaggregato 102 “Imposte e tasse a carico dell'Ente”.